



## **COMUNE DI L'AQUILA**

# **VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE**

## **RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE**

**SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2019**



## ARGOMENTI DI II CONVOCAZIONE

### 1) MOZIONI:

- a. consigliere Cimoroni su *“Disciplina degli orari di funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincita in denaro di cui all’art. 110, comma 6 del TULPS”*;
- b. consigliere Palumbo su *“dichiarazione di Emergenza Climatica ed Ambientale”*.

## ARGOMENTI DI I CONVOCAZIONE

### 1) INTERROGAZIONI:

- a. consigliere Romano su *“Consolidamento strutturale ed ammodernamento architettonico del Ponte Belvedere in L’Aquila”*;
  - b. consigliere Romano su *“Ordinanza emessa a favore della zona ovest della città”*;
- 2) Permesso di costruire in deroga ai sensi dell’ex art. 14 del D.P.R. 380/01. Progetto per la realizzazione dell’edificio per la sede dell’Amministrazione Separata dei beni demaniali dei naturali, in Piazza Duomo di Arischia. Committente Amministrazione Separata dei beni demaniali dei naturali di Arischia;
- 3) Permesso di costruire in deroga ai sensi DPR 380/2001 – D.C.C. 65/2014. Lavori di riparazione e miglioramento sismico, recupero abitativo del sottotetto, modifiche dei prospetti e installazione ascensore per superamento delle barriere architettoniche dell’edificio denominato Palazzo Spaventa, sito in L’Aquila, Via A. Bafile nn.4/6. AQ-BCE-60154;
- 4) Centri storici del Comune di L’Aquila – Artt. 44 – 46 – 53 – 54 delle Norme Tecniche di Attuazione in variante al P.R.G. ai sensi dell’art. 10 L.R. 18/83. Annullamento deliberazioni di Consiglio Comunale: n. 21 dell’11 aprile 2019, n. 12 del 15 febbraio 2018 e n. 109 del 5 dicembre 2016;
- ### 5) ORDINE DEL GIORNO:
- a. consigliere Romano su *“ulteriori azioni a favore delle fragilità sociali della città”*;
  - b. consigliere Romano su *“interventi urgenti sulla strada denominata via della Conduttura IP”*.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Invito i consiglieri comunali e assessori a prendere posto, grazie. Buongiorno a tutti, diamo inizio al Consiglio Comunale. Prego segretario generale per l'appello.

SI PROCEDE ALL'APPELLO DELLE 10:30

Con 27 presenti la seduta è valida, devo giustificare i consiglieri De Santis Lelio e il consigliere Silveri Roberto Junior. Allora, per cortesia, la forza ... se potete togliere la forza pubblica per cortesia potete togliere lo striscione? Non l'ho capita, invito i consiglieri Romano e Palumbo a togliere lo striscione, prego, la forza pubblica per cortesia toglie lo striscione allora, la forza pubblica, per cortesia, può togliere gli striscioni?

Adesso passiamo agli argomenti di seconda convocazione. Prego. (Voce fuori microfono)

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE.

Chiedo scusa ma alla luce di quanto è apparso oggi sui giornali relativamente agli accadimenti di ieri sera, so che c'entra poco con la seduta odierna, però guardate io credo che nessuno che ha figli, no? Possa ritenersi tranquillo in una città dove far uscire un adolescente, magari trovarlo accoltellato, perché evidentemente comincia a essere una situazione quella del centro dell'Aquila piuttosto complessa da gestire e quindi credo che questa assise abbia il dovere e il diritto di interessarsi di questo problema perché chiunque ha figli, o anche non averle naturalmente, per chi ha figli vale doppio, per chi non ha figli vale lo stesso perché la civiltà di una città si misura anche su come si vive nella città. E gli episodi più o meno noti cominciano a essere diverse non appaiono sui giornali quelli per cui molti dei residenti si ritrovano con soggetti sotto casa che fanno di tutto e di più e non entro nei particolari, ora credo che bisogna comunque intervenire e dare un taglio a questa situazione che sta diventando oltre che spiacevole anche estremamente pericolosa. Io non credo che si debba aspettare il morto per pensare che questi fenomeni devono essere controllati, devono essere repressi, debbono essere, come dire, tirati fuori da quello che il contesto sociale di questa città che ha avuto sempre una civiltà e l'ha contraddistinta nel corso degli anni anche nei momenti più bui e anche nei momenti più difficili, comincia a essere insopportabile questa situazione lo dico da padre è da persona che si occupa della vita sociale di questa città ma credo che sia un obbligo morale da parte di tutti noi. Ed è per questo che credo che tutto il Consiglio Comunale possa condividere questo aspetto e dare mandato al Sindaco di avere, nel più breve tempo possibile, un incontro con chi di competenza ha il dovere di garantire la serenità e la tranquillità di questa città, perché dire che succede una volta ogni tanto, da parte qualcuno, non è assolutamente giustificabile che, ripeto, una cosa è quello che appare sui giornali per la gravità di quello che è accaduto ieri sera, ma ci sono ormai quotidianamente situazione di questo tipo che non appaiono sui giornali perché evidentemente ancora come dire poco evidenti. So anche il Sindaco condivide questo aspetto perché è una città civile si contraddistingue anche dal modo in cui si può vivere in una città civile, e credo che si debba dare un segnale immediatamente perché quello che è successo ieri sera rappresenta un punto di non ritorno. Perché la gravità dell'accaduto è, come dire, qualcosa che ha superato ciò che è non accettabile, ciò che si può sopportare sopportazione della città, la sopportazione della civiltà di questa città che di fronte ad episodi che non ci appartengono, perché ognuno di noi ha avuto un'età adolescenziale, ognuno di noi è stato giovane, chi più chi meno, molti lo sono ancora all'interno di questo Consiglio Comunale quindi ancora di più mi rivolgo a loro perché il futuro di questa città e anche nelle loro mani e si interviene oggi per il futuro e si interviene anche, se necessario, in maniera dura perché se qualcuno non capisce chi va fatto capire che questa non è la città o il Bronx dove tutto è concesso e dove è possibile fare qualunque cosa in maniera inattaccabile e in maniera impunita. Qua nessuno è impunita, nessuno ha il diritto di rovinare questa città, tutti abbiamo il diritto di mantenerla in un livello di civiltà che ci ha contraddistinto non nel corso degli anni ma nel corso dei secoli, e questo credo che sia un impegno morale che si possa assumere. Quindi Sindaco la prego intervenire nei confronti, al di là di quello che è l'aspetto del comune, in maniera diretta e cioè la parte componente dei vigili urbani, controllo, ma anche un dovere morale di tutti noi



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

perché non credo che al di là degli aspetti relativi a chi governa le forze dell'ordine comune e prefettura, in particolare, questura, chi di dovere, insomma, adesso non entro nei dettagli perché il sindaco sa benissimo che mi riferisco ma anche dovere morale tutti quanti noi che oggi condanniamo, condanniamo con assoluta forza, con assoluta forza, quello che è accaduto e non lo accettiamo più e non siamo più disponibili ad accettare che si ripetano episodi di questo tipo. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Ho due richieste di intervento. Vuole intervenire? Prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Credo che la preoccupazione del consigliere De Matteis sia giusta ma c'è il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Provinciale che il Sindaco può attivare in qualunque momento e non ci dimentichiamo che questo Sindaco ha fatto un'ordinanza per gli egiziani, per la frutta. Cioè, quindi, nel senso che la preoccupazione dell'ordine pubblico, in questa città, viene visto in un altro modo quindi si è tirato fuori un regio decreto quindi, se ci sono problemi di ordine pubblico, come penso che ci possano essere in alcuni momenti, in alcuni giorni, penso che chi più che il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza ci può dire se la nostra città è a rischio, delinquenza totale, oppure bisognerà capire che cosa è cambiato sotto il profilo sociale della nostra città. Perché poi ci accapigliamo su alcuni aspetti e non guardiamo magari le sofferenze e quello che come si è modificata la città nel negli ultimi mesi, quindi penso che si debba partire da lì. Se il Sindaco vuole chiedere la convocazione in maniera tale che vedremo se sono cambiate, che se la preoccupazione vera, cioè quella della sicurezza, è plausibile oppure no.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego.

LUIGI DI LUZIO CONSIGLIERE COMUNALE

Sono perfettamente d'accordo con quello che ha detto il consigliere De Matteis, anche l'altra sera mi dicono che c'era un giovane, probabilmente ubriaco, con un coltello al di fuori della norma che aspettava un'un'altra persona per aggredirlo e quindi ho sollecitato questa cosa anche alle persone competenti. Per quanto riguarda le telecamere mi dicono che non sarà possibile prima di un anno, un anno e mezzo, perché va fatta una gara, però nel frattempo va assolutamente ristabilito l'ordine in questa città. C'è gente che urina in mezzo alla strada, e non va bene, ultimamente Leggevo sul giornale che a Bologna hanno elevato una contravvenzione a uno di questi qua di €5000 e quindi bisogna che noi incominciamo a prendere provvedimenti perché la situazione di notte specialmente è veramente grave. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Mi ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego signor Sindaco.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

Sì grazie, Presidente, consiglieri. Solamente per comunicare che già questa mattina il mio ufficio sta sentendo il Gabinetto del Prefetto proprio per la convocazione del Comitato. Non vedo assolutamente il nesso con le ordinanze che non riguardano gli egiziani, ma riguardano tutti coloro che contravvengono alle modalità di conservazione, di esposizione e di vendita di frutta e verdura (voci fuori microfono) non si sente, quindi (voci fuori microfono) sì esatto, la prossima volta diremo una città di straccioni e di morti di fame magari così diciamo, ci abbassiamo al rango a cui volevate portare la città. La storia di questa città, grazie a Dio, è scolpita nei palazzi e monumenti. Detto questo naturalmente gli esiti del precedente Comitato li ho resi noti, dalle forze dell'ordine non emerge una recrudescenza di fatti rispetto, diciamo, alle statistiche. È evidente che la percezione di questo tipo di fenomeni, in una città che sensibilmente ha il nervo scoperto rispetto alle trasformazioni a cui stiamo assistendo, naturalmente necessitano degli interventi energici e tempestivi da parte delle forze dell'ordine, che li chiederò allorquando il signor Prefetto riterrà opportuno convocare il comitato e chiederò anche, se necessario, nel rafforzamento degli



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

organici perché, come ben sapete, un problema che riguarda non solo i Vigili Urbani ma anche Carabinieri, Polizia, Finanziari, ormai tutte le forze dell'ordine lamentano carenze che sono ben note, nonostante, per quanto riguarda la Questura, dovrebbe esserci un aumento dell'organico. Comunque ne chiederò conto in sede di Comitato al quale, naturalmente, inviterò anche l'assessore Taranta che mi ha accompagnato l'altra volta è che ha fornito ai presenti anche un cronoprogramma dei lavori di realizzazione del sistema di videosorveglianza che credo sarà il miglior deterrente possibile rispetto a questi fenomeni. Grazie.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Grazie a lei, cominciamo il Consiglio Comunale. (Voce sottofondo). Prego.

**PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE**

Grazie Presidente. Mi scuso col Sindaco, volevo parlare prima del suo intervento, non è una scusa per contro ribattere a quanto è detto poc'anzi. Il problema, Sindaco, la miseria che lei ha letto sullo striscione è proprio sulle cose non fatte da queste situazioni, cioè sui buchi amministrativi che voi avete creato. La videosorveglianza è un qualcosa che avete ereditato, ci sono 5.000.000 di euro, ce ne sono per di più 40.000, come stralcio, per poter partire con un primo lotticino del centro storico ed era una prima risposta al cittadino, soprattutto verso la percezione maggiore di sicurezza in città. Il problema vostro è che non avete una visione della sicurezza cittadina, cioè fate solo forma, poca sostanza, perché il daspo urbano non è la sicurezza del territorio. Serve altro al territorio. Sulla polizia municipale si poteva fare molto di più, l'ho detto in tutte le salse. Gli stagionali potevano essere presi, avevamo 128.000 euro, era la figura di staff che era per il decennale e che non è stata presa. potevano essere utilizzati lì, per un potenziamento della Polizia Municipale, non è stato fatto, ne prendiamo atto. Voi dovete prendere altro che la vostra miseria è quello che non fate da due anni e mezzo a questa parte. Grazie.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora, non ho altri interventi, chiudo tutto e quindi iniziamo adesso con gli argomenti della seconda convocazione. Eravamo rimasti alla votazione della mozione del consigliere Cimoroni su "disciplina degli orari di funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincita in denaro" (spento microfono) ... il consigliere Cimoroni ha presentato anche un emendamento che lo dichiaro inammissibile in quanto è stato presentato fuori termine. Adesso passiamo alla votazione. Prego. (voci fuori microfono)

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente per l'intervento. Allora l'emendamento sono consapevole che sfida il regolamento del Consiglio Comunale ma siccome va esattamente nella direzione che molti consiglieri hanno sollecitato nella discussione della mozione, cioè quella di posticipare un'ordinanza, come la proponevo, all'adozione del regolamento permettendosi di fissare dei tempi sull'adozione del regolamento stesso, cioè l'emendamento presentato, sostanzialmente, dice infiliamo questa restrizione degli orari di funzionamento delle slot nel regolamento che è in preparazione, sollecitiamo l'adozione di questo regolamento, facciamo l'ordinanza entro 15 giorni dalla violazione del regolamento e comunque entro tre mesi, che credo che sia un tempo più che sufficiente visto che il regolamento è pronto per arrivare all'adozione. So che è stata presentata in extremis ma chiedo, se possibile, rimettere a votazione l'ammissione della discussione di questo regolamento da parte del consiglio in maniera che, se siamo tutti d'accordo a metterlo e quindi ad approvarlo, così che si possa superare questo, il problema che era stato sollevato l'altra volta che... capisco il senso del posticipo dell'ordinanza al regolamento e l'ho apprezzato credo che sia quello che è venuto fuori un po' dalla discussione dell'altra volta. Grazie Presidente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei però la sua richiesta la devo rigettare perché la ritengo inammissibile. Quindi passiamo alla votazione, passiamo alla votazione prego. (Voci fuori microfono)  
Però adesso il problema che siamo in votazione, ho fatto parlare sull'emendamento. Va bene però Si comunque Prego, prego, prego

ELISABETTA DE BLASIS CONSIGLIERE COMUNALE

Faccio una dichiarazione di voto. Buongiorno a tutti, faccio i complimenti al consigliere Cimoroni però ritengo opportuno, come Presidente della terza commissione, e avevo già intenzione di convocare la commissione la settimana scorsa ma per impossibilità dell'assessore non è stato possibile, comunque c'è già una convocazione per martedì prossimo. Io ritengo che l'argomento della ludopatia, aldilà che sia stato già proposto dalla Lega nel 2017, vada in questo caso sviscerato a 360 gradi. Con questo che cosa voglio dire? Che ripartendo da quello che dice il consigliere Paolo Romano, è vero, forse dobbiamo fare un'autocritica quindi le cose che da oggi in poi dobbiamo fare, le dobbiamo fare bene e limitare gli orari di funzionamento delle slot machine non credo che sia la soluzione al problema. Con questo non voglio andare incontro alle associazioni di categoria le quali si devono sentire le prime prese in causa, perché il problema va conosciuto a fondo. Spesso la ludopatia si associa a problemi di alcol, a problemi di disagio sociale, a problemi di droga e non è solo la fascia d'età più piccola, quelli sotto 18 anni, che sono coinvolti. Quindi il problema va conosciuto. Io penso che nessuno di noi ha le competenze per poter dire il problema va affrontato, risolto, in un modo oppure in un altro quindi è importante ascoltare, ascoltare chi si occupa di questo argomento, ascoltare le associazioni di categoria che sicuramente avranno anche loro molto da dire ma che ci devono aiutare a trovare una soluzione che sia definitiva. Questa città ha bisogno di problemi che vengano affrontati, risolti in una maniera che sia definitiva quindi noi dobbiamo cogliere l'obiettivo ma se non conosciamo qual è l'obiettivo che vogliamo non dobbiamo fare le cose così, tanto per farle. Quindi io ritengo che prima facciamo la terza commissione per questo mi dispiace, Carla, ma la Lega voterà no.

ROBERTO TINARI- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Facciamo le dichiarazioni di voto così votiamo più sereni, prego.



Atti consiliari

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, io trovo veramente imbarazzante che la Presidente della terza commissione convochi una commissione sulla ludopatia dicendo di votare contro a questa ordinanza per martedì prossimo, una commissione che si è riunita forse quattro volte in due anni, su un tema che è all'ordine del giorno da due anni di questo consiglio, l'ordine del giorno è del 2017, e parlava espressamente di regolamentazione della distanza e degli orari degli esercizi commerciali che fanno, che ospitano le macchinette. Questa ordinanza non limita gli orari degli esercizi commerciali, questa ordinanza vuole soltanto limitare l'orario di funzionamento delle macchinette all'interno degli esercizi che la ospitano, quindi una cosa molto puntuale che sicuramente non ha l'ambizione di fermare il gioco d'azzardo. Magari fosse così, magari bastasse questa ordinanza. Certo che serve un approccio a 360 gradi, certo che serve la prevenzione nelle scuole, di cui parla l'assessore Ianni e l'assessore Bignotti, certo che serve anche questo. Questa ordinanza è una piccola cosa che è stata fatta da tantissimi comuni, che nel nostro comune sarebbe particolarmente importante perché è uno dei comuni maggiormente interessati da questo problema. Il tema non è che non è stato sviscerato, forse la consigliera non c'era, purtroppo. È stata sviscerata quando abbiamo votato l'ordine del giorno, quando l'assessore ad aprile è venuto in quinta commissione, perché è alla quinta commissione che si è parlato di questo regolamento, si è parlato in tanti consigli straordinari sui problemi delle dipendenze di questa città e quindi sono stati portati i numeri. Questo problema è stato ampiamente sviscerato e questo consiglio se ne è fatto carico di affrontare questo problema. Ora se il problema è non votare l'ordinanza perché viene dalla consigliera Cimoroni, ditelo chiaramente, viene dall'opposizione quindi dobbiamo fare un tema del nostro, perfetto. Cioè che vi devo dire? Cioè questo è il livello di discussione che c'è in questo consiglio? Di intestarsi? L'ordine del giorno di Rocci, l'ho votato, l'ordine del giorno del novembre 2017 l'abbiamo votato tutti quanti, all'unanimità perché siamo tutti convinti. Il problema non è che venga da una parte o dall'altra, a tanti votiamo contro, quando si condivide il tema e si è in buona fede e si pensa che quella è la strada da seguire, gli ordini del giorno si votano, a prescindere da che parte vengono. Quindi mi sembra evidentemente un arroccamento per non far passare una proposta dell'opposizione e spero sia solo questo a questo punto, spero sia solo questo, e non sia invece la volontà di continuare a fare melina su questo tema e di non affrontare con interventi un po' più radicali, un po' più... (suono del campanello) È un intervento un po' restrittivo, è vero, è stata invocata durezza nell'intervento del consigliere De Matteis, su tante problematiche ci vuole prevenzione e ci vuole anche qualche intervento duro, questo è un intervento un po' più duro, mi aspettavo che da parte vostra ci fosse la durezza su questa cosa, oppure fate i duri soltanto con i deboli? È questa la vostra cifra? Siamo pronti a fare i deboli con gli egiziani, come dicevano prima? Questo è il livello. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliera Lancia.

ERSILIA LANCIA CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Brevemente, evidentemente Eduardo Scarpetta è in buona compagnia, perché Eduardo Scarpetta è l'autore della commedia che avete citato, lo sapete sì? Voi che siete colti. Vorrei, però, nonostante questo incipit un po' polemico che mira invece a richiamare l'attenzione anche del pubblico ad un trucco, ristabilire un po' di ordine, placare gli animi perché c'è assoluta condivisione sul fatto che il contrasto alla ludopatia sia una priorità non soltanto di questa amministrazione ma anche di tutto quanto il consiglio e anche nell'intervento della scorsa volta, per quel che può contare, avevo ringraziato Carla del lavoro. Ma avevamo chiesto il rispetto di una questione di metodo perciò, seppur preannunzio il voto negativo di Fratelli d'Italia, chiedo elimine nuovamente a Carla di ritirare la mozione per ...

(interruzione voci sottofondo)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia silenzio, stiamo alle dichiarazioni di voto Prego.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ERSILIA LANCIA CONSIGLIERE COMUNALE

... E quindi ci prendiamo il lavoro ben fatto, ce lo portiamo in commissione dove audiremo, perché c'è il rispetto di un lavoro che l'amministrazione ha già fatto con l'assessore Bignotti, con i protocolli, con l'attenzione, le scuole, perché il problema della ludopatia è un problema composito, non sto qui a ridirlo. C'è un momento di prevenzione, c'è un momento invece di repressione. Questo è il motivo per il quale, a forza della discussione, presenta una risoluzione urgente oggi che tiene conto dell'ordine del giorno, che tiene conto dell'importanza del tema e che impegna il sindaco del ramo che è Bignotti ma anche il sindaco l'assessore, scusate Bignotti, ma anche l'assessore Lele Daniele che in questo momento è fuori, nonché le commissioni preposte a continuare nell'azione di audizione perché abbiamo bisogno di un testo condiviso e quindi il comitato che lei, Carla, ha fatto diligentemente, col quale lei vuole uscire, perché se non si capisce, ce lo portiamo bello bello in commissione e lo discutiamo o forse lo vogliamo evitare questo momento di confronto che lei invece per altri regolamenti in commissione regolamento ha richiamato? È lei che ha due pesi e due misure. Quindi ristabiliamo l'ordine (voce sovrapposte), noi vi stiamo invitando a discutere con un consiglio sovrano, è lei che vuole fare il comitato e uscire domani sulla stampa. Si riuscirà raccontando quello che lei sta facendo. Non accettiamo strumentalizzazioni, non accettiamo lezioni, c'è una risoluzione, votatela.

ROBERTO TINARI-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consiglieri per cortesia allora per cortesia (voci fuori microfono). Devo sospendere? Sospendo il consiglio. Sospendo il Consiglio Comunale per cinque minuti.

SI PROCEDE ALL'APPELLO DELLE 11:15

ALESSANDRA MACRI' SEGRETARIO GENERALE

Il consigliere straniero c'è. No, ascolti, io tendo, aspetti, io tendo a fare il saldo dei presenti/assenti e poi (voci fuori microfono) ... No, perché io tendo, chiedo scusa cerco di correggermi, cercherò di correggermi. Ma io tendo a fare il saldo dei presenti/assenti e poi verificare la presenza sua e degli assessori. Cercherò di correggermi. (Voci fuori microfono). Se parlate in due non sento (voci fuori microfono). Allora, io ho nell'elenco, lo vede? I trentatré, un totale e Banushaj, quindi io tendo a chiudere il totale, tendo, e poi a verificare Banushaj e presenza degli assessori. So che la consigliera, lo vedete? Ok? So che la consigliera gradisce, me lo ha detto il Presidente (voce fuori microfono). Ho sbagliato a parlare, ho sbagliato a parlare. Ok?

ROBERTO TINARI-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Si è chiarita. Va bene, le rimostranze va benissimo. Ok. Allora dichiaro chiusa la discussione e metto a votazione la mozione del consigliere Cimoroni per appello nominale prego segretario generale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO





Atti consiliari

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con sei sì, un astenuto e dodici no il Consiglio Comunale respinge la mozione. Passiamo alla seconda mozione del consigliere Palumbo su “Dichiarazione di emergenza climatica e ambientale”, prego. Sull'ordine dei lavori un minuto al consigliere Mancini. Prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, rispetto al precedente ordine del giorno, alla mozione, Le chiedo di togliere dagli atti del Consiglio Comunale tutti gli interventi fatti

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Si, ha ragione.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Tutti gli interventi fatti, mi faccia parlare, perché quando è iniziata la seduta noi stavamo in votazione, nell'ultimo Consiglio Comunale è mancato il numero legale e stavamo sulla votazione quindi la discussione era chiusa, le dichiarazioni di voto lo stesso, lei non doveva permettere gli interventi quindi le chiedo di cancellarli tutti fino alla votazione che risulta dagli atti col numero delle persone, con l'approvazione o meno della mozione.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La ringrazio consigliere Mancini ma questa Presidenza, questo Presidente, pensa che più praticamente gli argomenti vengono sviluppati più praticamente si hanno la serenità d'animo per votare, per mettere la votazione e votare con serenità. A lei gli ho dato ampiamente spazio, forse questo è l'unico sbaglio che ho fatto, quindi andiamo avanti e mettiamo consigliere Palumbo su “Dichiarazione emergenza climatica e ambientale”. Prego.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE.

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Siamo stati costretti a rimanere in aula per riuscire a discutere, finalmente, questa mozione perché ancora oggi, se noi fossimo usciti, sarebbe mancato di nuovo il numero legale. Finalmente, quindi, dopo tre mesi ho la possibilità di esporre al Consiglio Comunale una mozione a cui tengo molto e presentata tre mesi fa, Tuttavia il ritardo accumulato rispetto alla calendarizzazione della di queste discussioni

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Palumbo, comunque, scusi, la devo correggere perché il numero legale c'era, era 12, 12 persone c'erano quindi la maggioranza. Prego.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE.

Il ritardo, diciamo, accumulato rispetto alla presentazione della calendarizzazione della discussione viene, tuttavia, ricompensato dalla fortunata coincidenza con lo sciopero mondiale sul clima, che si terrà proprio domani, tra l'altro in molte città d'Italia con i giovani di Fridays For Future non solo protagonisti anche all'Aquila. Cerco di affrontare l'argomento partendo nel mio ragionamento da molto lontano allo scopo, spero di riuscirci, di chiarire un equivoco di fondo che è quello che l'emergenza climatica, di cui si sente parlare ormai per fortuna quotidianamente, non riguarda il destino del pianeta terra ma più precisamente l'esistenza dell'uomo sulla terra. Quello tra l'uomo e la terra, che è un rapporto che risale a 4/5 milioni di anni fa, quando il periodo in cui la scienza colloca la comparsa, appunto, delle prime famiglie ominide sul pianeta, un tempo talmente lontano, eppure così vicino se rapportato alla formazione della terra, invece, che risale a 4 miliardi e mezzo di anni fa, quasi insignificante, direi, se ci rapportiamo e prendiamo in considerazione l'homo Sapiens che è, diciamo, da cui discendiamo come moderno che ebbe origine 200.000 anni fa. Nell'anno uno dopo Cristo, prendo una data convenzionale, quando la rivoluzione agricola era ancora, diciamo, era già in atto da diverse migliaia di anni, la popolazione mondiale contava



circa centosettanta milioni di abitanti in un equilibrio ancora sostenibile con il resto della natura, abbiamo impiegato quasi duemila anni per arrivare ad un miliardo di persone, in realtà una soglia che abbiamo raggiunto intorno al 1800, grazie poi alla rivoluzione industriale e alla nascita della medicina moderna abbiamo avuto un'accelerazione per arrivare, ad oggi, ad un numero di sette miliardi di persone sulla terra con una previsione di raggiungere undici miliardi di persone nel 2100. Se dunque duemila anni fa la presenza dell'uomo sulla terra era quasi insignificante e localizzata soltanto in alcune zone del pianeta, con una, diciamo, crescita vertiginosa oggi ogni angolo del pianeta del mondo è stato colonizzato dall'uomo attraverso un'evoluzione fatta e resa possibile sempre a scapito dell'ambiente che ci circonda che abbiamo depredato per soddisfare le nostre crescenti esigenze. Per alimentarci abbiamo moltiplicato a dismisura anche la produzione, la carne di cui oggi ci nutriamo è prodotta per la quasi totalità da allevamenti intensivi che contano oggi una stima tra i dieci e i venti miliardi di polli, un miliardo di bovini, due miliardi tra ovini e caprini, un miliardo di suini, numeri che queste specie animali non hanno evidentemente raggiunto per una evoluzione naturale ma per soddisfare ai nostri bisogni. Gli allevamenti intensivi rappresentano oggi in Italia la seconda causa di inquinamento da polveri fini, responsabili più dello smog, più dell'industria, delle moto, delle auto, insomma della circolazione. Per alimentare il bestiame c'è però bisogno di mangime quindi di terreno, di tanto terreno, che viene tolto alle foreste per destinarlo all'agricoltura, ma l'agricoltura, in particolare quella intensiva e soprattutto caratterizzata da monocoltura, è destinata a soddisfare il bisogno alimentare degli allevamenti animali, di cui parlavo prima, è uno dei settori che emette più CO<sub>2</sub> in atmosfera, paragonabile soltanto a quella di tutti i trasporti messi insieme, e questo naturalmente perché l'agricoltura ha bisogno di sempre più spazio e di massicce dosi di fertilizzanti finisci il tutto, naturalmente, a scapito invece delle superficie coperta dalle foreste, che al contrario hanno il beneficio di assorbire CO<sub>2</sub> prodotte in maniera antropica, diciamo, dall'uomo. Con un ulteriore corto circuito che si sta generando poiché per colpa, appunto, delle mutate condizioni climatiche si stima che il rendimento agricolo potrebbe calare anche del 50% da qui (suono campanello) dopo tre mesi Presidente? Nei prossimi trentacinque anni. Un circolo vizioso dunque di cui l'agricoltura in qualche modo si trova in una condizione sia di vittima che di carnefice. A causa poi dei fertilizzanti, di cui parlavo pocanzi, utilizzati nell'agricoltura le api stanno letteralmente scomparendo, ci sono dei dati che arrivano da tutto il mondo in cui gli esperti parlano di perdite già superiori al 50%, che sono state registrate ultimamente, e la scomparsa delle api non è un problema per il miele che producono di cui dovremmo, evidentemente, fare a meno ma per la vitale funzione che loro svolgono di impollinazione all'interno della complessa catena ambientale. Si stima che i cambiamenti climatici, causati dall'uomo, in assenza di azioni correttive ed immediate produrranno un aumento della temperatura media superiore ai 3 ° già entro il 2100, e già oggi come conseguenza del riscaldamento globale si registra una riduzione imponente dei ghiacciai, ne abbiamo notizia del ghiacciaio che si trova in Val d'Aosta che sta minacciando appunto di cadere a valle, e la maggior parte di questi ghiacciai, si stima, già alle condizioni tali, quindi senza peggioramenti, che saranno destinati a sciogliersi da qui a qualche decennio. Le conseguenze, diciamo, dello scioglimento dei ghiacciai sono facilmente comprensibili, è desumibile da tutti, l'aumento del livello degli oceani, e se si alza il livello dell'acqua sappiamo che intere e significative aree continentali saranno sommerse dalle acque, uno stravolgimento del clima che cambierà gli equilibri delle strutture cicloniche e anticicloniche si hanno gli effetti di cui già cominciamo a misurare, ecco, le conseguenze, squilibrio della catena alimentare ed altri effetti. L'aumento della temperatura sulla terra comporterà anche l'accelerazione di un altro fenomeno, quello delle migrazioni climatiche; secondo un rapporto della Banca Mondiale entro il 2050 saranno almeno centoquarantatre milioni le persone costrette a migrare per via del cambiamento climatico. Una tribù della Louisiana è diventato ufficialmente, già da qualche anno, la prima comunità di rifugiati climatici degli USA, quando il governo federale ha segnato loro 50 milioni di dollari per andarsene dalla loro isola che sta scomparendo a causa dell'erosione dell'innalzamento del livello del mare e visto che il fenomeno delle migrazioni è, da qualche anno, al centro del dibattito politico italiano ed europeo, indicativo del livello di miopia della politica ed indifferenza rispetto all'emergenza climatica, è il fatto che si chiama in causa quotidianamente la convenzione di Dublino sul paese di prima accoglienza e non ci si preoccupa minimamente, se non veramente marginalmente, invece del rispetto dell'accordo di Parigi sul clima, sottoscritto sempre dagli stessi paesi europei. E guardate sono volutamente arrivato a



questo parallelismo, tra migrazioni ed ambiente, perché tanto sul tema del clima quanto su quello dell'immigrazione si può decidere di seguire un approccio catastrofico, parlando di invasione degli stranieri oppure di estinzione di massa, scelta che a ben vedere genera risultati importanti in termini di consenso, oppure decidere di perseguire un'altra strada più razionale, ma non per questo meno radicale, che passa per l'adozione di misure nette e non più rinviabili. I cambiamenti climatici avranno degli effetti sociali drammatici, aumenteranno le disuguaglianze, la povertà e le guerre per l'approvvigionamento delle risorse naturali. Lo ha ricordato anche il Papa in una recente visita in Madagascar, che è uno dei paesi più poveri dell'Africa, minacciato da deforestazioni, da estrattivismo selvaggio, da alluvioni, da carestie e il Papa ha parlato, ha detto, diciamo, questa frase tra le più significative: “non ci sono due crisi separate, una ambientale e una sociale, bensì una sola e complessa crisi socio ambientale”. Potrei continuare ad annoiarvi, spero di no, mi auguro che le considerazioni fatte finora siano sufficienti a convincervi della drammaticità della situazione, della necessità di intervenire repentinamente con un cambio di rotta. Come? È questa la domanda che dobbiamo porci, innanzitutto prendendo coscienza che il nostro principale nemico siamo esattamente noi, è il nostro stile di vita, è l'attuale sistema socio-economico ormai che rappresenta una vera minaccia per la salute del nostro pianeta e di conseguenza per la nostra stessa sopravvivenza. Basti pensare, questo è indicativo della follia che perpetuiamo, che invece di adottare misure difficili, quello che volete, per contrastare lo scioglimento dei ghiacciai, l'America e la Cina, che sono tra le due più grandi potenze economiche mondiali, si stanno contendendo l'Artico e la Groenlandia in attesa che i ghiacciai si sciolgano per accaparrarsi le risorse minerarie che sono si trovano sotto di essi. Adesso, quindi, se è indubbio che la globalizzazione capitalista sia stato un acceleratore che ha amplificato questo processo, ritengo che sia altrettanto evidente che il sovranismo nazionale, di cui tanto si parla, non può essere certo la soluzione. Ma lo dico anche in virtù di quello che è successo quest'estate con gli incendi divampati in Amazzonia, si sospetta di origine dolosa per deforestare e quindi coltivare per il processo che vi dicevo prima, con la posizione assunta dal sovranista bolsonaro il quale è arrivato da un lato a rifiutare le proposte di aiuto pervenute negli altri paesi per spegnere gli incendi e dall'altro dichiarando che l'Amazzonia non è patrimonio dell'umanità, ma è un problema del Brasile. Adesso, io rispetto a tutto questo sento veramente, personalmente, il dovere di dire basta. Sento il bisogno di affermare che le risorse del nostro pianeta sono un bene comune a disposizione di tutti e non del migliore acquirente, che la sostenibilità del loro utilizzo è un'esigenza non più rinviabile. Io sono veramente convinto che sia necessario un radicale cambio di paradigma che passi per la definizione stessa del concetto di progresso, perché quella attuale non si può ritenere tale nel momento in cui non esiste una armoniosa consistenza tra l'uomo e l'ecosistema che lo circonda. Ci vuole una rivoluzione culturale, decisa, globale e che definisca, senza remore e senza indugio, le regole per una transizione verso un'economia sostenibile, puntando sulla green-economy e sull'economia circolare, che possiamo e dobbiamo fare anche in città. Anche noi siamo chiamati a fare la nostra parte. Abbiamo approvato, nell'ultimo Consiglio Comunale, una proposta da parte del consigliere De Santis per ridurre l'utilizzo della plastica nelle sedi comunali, benissimo, l'abbiamo l'ho votata, l'ho votata con convinzione, facciamo molto di più, facciamo in modo che L'Aquila diventi una città Plastic Free. Abbiamo i fondi del 4% pensiamo di utilizzarli, ad esempio, per incentivare la nascita di aziende che realizzano qua, a L'Aquila, prodotti biodegradabili, sosteniamo, per quanto possibile, attraverso politiche da costruire insieme non solo a livello, sicuramente, comunale ma anche regionale l'allevamento locale secondo i principi della nostra tradizione pastorale, incentiviamo l'agricoltura a km 0, seguiamo l'esempio di altre città che hanno sperimentato con fortune e efficaci interventi di forestazione urbana. Vivo e penso con rammarico all'intervento che si è fatto su Viale Corrado IV dove, veramente, non siamo stati capaci di immaginare neanche di piantare delle piante che invece è scientificamente provato che sono assolutamente utili sia per ridurre l'inquinamento ma anche per proteggere dal riscaldamento quelle zone. Siamo un ente pubblico e quindi credo che sia nostro compito anche dare un esempio, e l'ho scritto nella mozione, fissando una data entro cui rendere le sedi comunali carbon-free, cioè libera dalla produzione di CO2. In conclusione quello che vi chiedo con il voto a questa mozione è un impegno morale, guardate, più per formale affinché la nostra città sia, nel proprio piccolo, protagonista di una sfida globale difficilissima, ma credo che lo dobbiamo, se non ad altri, sicuramente ai nostri figli, a tutti quei ragazzi, quei giovani che più di noi hanno capito la portata del problema e ci



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

chiedono semplicemente, a gran voce, di fare tutto quello che è in nostro possesso fare per garantire il loro sacrosanto diritto al futuro. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei consigliere Palumbo. Allora prego, assessore Taranta prego.

FABRIZIO TARANTA ASSESSORE TERRITORI - AMBIENTE - RIFIUTI - GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - ENERGIA - PROTEZIONE CIVILE - USI CIVICI - SICUREZZA URBANA, VIDEOSORVEGLIANZA, GESTIONE E MANUTENZIONE CIMITERI

Grazie Presidente, Sindaco, assessori, consiglieri. Io ringrazio il consigliere Palumbo per aver sollevato e portato all'attenzione del consiglio un tema così importante che questa amministrazione segue con particolare interesse, particolare cura, anche se con un po' di ritardo, come diceva il consigliere Palumbo, questa mozione arriva oggi in un periodo, in giorni, in cui l'attenzione sui temi ambientali è particolarmente forte. Su tutti i dati riportati sono perfettamente condivisibili, il surriscaldamento globale, credo, non sia più una questione sulla quale dover discutere ma una questione da affrontare. Ci sono state delle celebrazioni, sempre per attirare l'attenzione mediatica su questi temi, le celebrazioni funerali per la scomparsa di diversi ghiacciai in Islanda, in Svizzera. Abbiamo ora il problema sul Monte Bianco del distacco del ghiacciaio che minaccia anche la popolazione. Appunto i dati sul riscaldamento globale sono particolarmente allarmanti e riportano che, salvo un'azione immediata, come aveva riportato anche il consigliere Palumbo, provocherà un aumento della temperatura di circa 3 gradi centigradi entro il 2100 con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana. Dall'ultimo rapporto IPCC ONU 2018 risulta che "l'umanità ha solo fino al 2030 per limitare l'incremento di temperatura di un grado e mezzo ed evitare danni irreversibili al clima e ciò ha portato all'allarme ONU, lanciato il 6 maggio del 2019, che segnala un declino ecologico senza precedenti in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione, colpa dello sfruttamento di terra e mare, di piante, di animali, di cambiamenti climatici". Quindi condivido in pieno le premesse del consigliere Palumbo. Ora vorrei però riportare qualche dato su quella che è l'attività di questa amministrazione in tema di adeguamento e mitigazione dei cambiamenti climatici. Abbiamo già avviato una serie di iniziative riguardanti il tema che ben si collegano ad una dichiarazione di emergenza climatica ed ambientale; con delibera di giunta comunale numero 244 del 22 giugno 2018 è stata approvata l'adesione alla carta degli Appennini per l'azione dei comuni appenninici nel trattamento locale ai cambiamenti climatici che ha come obiettivo principale "l'adozione di strategie di adattamento al cambiamento climatico e del contrasto ai fattori che ne sono causa con l'impegno, tra l'altro di: porre in essere azioni volte a valutare i potenziali rischi/opportunità dei cambiamenti climatici per il territorio comunale per migliorare il grado di comprensione degli impatti dei cambiamenti climatici a livello locale, attuare misure locali di adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito delle attività di pianificazione di competenza dell'amministrazione comunale, intensificare la cooperazione ai fini di una conoscenza approfondita dei rischi e ricercare forme di collaborazione con altri comuni, città ed enti, come regioni a livello nazionale, europeo e internazionale al fine di consolidare conoscenze, strumenti ed esperienze di azioni mirate all'adattamento locale ai cambiamenti climatici, promuovere il dibattito pubblico ed aumentare la consapevolezza dei cittadini residenti e visitatori circa rischio/opportunità connesse ai cambiamenti climatici a livello locale, sperimentare l'attuazione di misure per la resilienza e l'inclusione di pratiche di adattamento settoriali e trasversali nei territori dei comuni montani attraverso azioni pilota anche coordinate con altri a livello di governo del territorio e del paesaggio. Già nel 2018 prima fra tutte le città capoluogo in Abruzzo il Comune dell'Aquila inoltre ha aderito al programma internazionale Carbon Disclosure Project attraverso il quale renderà i propri dati ambientali con particolare riguardo agli impatti dei cambiamenti climatici e alle azioni intraprese per combatterli". Anche qui ci rientra l'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica. "Le città sono vitali nella transizione verso un'economia sostenibile e del programma Carbon Disclosure Project aiuta le città a divulgare le proprie attività ambientali a comprendere nell'impatto e ad agire per gestire le missioni, creare resilienza, proteggersi dagli impatti climatici e creare luoghi migliori in cui vivere e lavorare. L'Aquila è oggi una



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

delle oltre 600 città nel mondo e 24 solo in Italia ad usufruire degli strumenti offerti dal programma Carbon Disclosure Project alle città come supporto in tale transizione. Inoltre, con delibera di giunta comunale numero 359 del 10 settembre 2018, il nostro comune ha partecipato al bando internazionale programma di gemellaggio del Patto dei Sindaci per il clima e l'energia che offre a città, regioni e province l'opportunità di aderire a scambi che mirano ad aumentare le capacità e le conoscenze delle autorità locali e territoriali nel settore della mediazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Complessivamente sono stati finanziati sei gemellaggi per i comuni e uno scambio per coordinatori territoriali. Il Patto dei Sindaci è il più grande movimento su scala mondiale delle città per le azioni a favore del clima e dell'energia a cui il Comune dell'Aquila ha aderito nel 2011, approvando nel 2012 il piano di azione per l'energia sostenibile. Alla luce della sempre maggiore necessità di affrontare il problema dei cambiamenti climatici a livello globale, il piano d'azione per l'energia sostenibile altrimenti che radiazioni chiave che si intendono intraprendere e conterrà un inventario di base delle emissioni per monitorare le azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Nell'ambito di questo programma di gemellaggio il Comune dell'Aquila è stato selezionato tra cinquantasei città, in tutta Europa, per uno scambio tra pari con la città portoghese di Figueira Da Foz il programma prevede due visite di scambio tra le città gemellate in modo da permettere lo scambio di conoscenze ed avere la possibilità di aumentare la capacità e le conoscenze nel settore della mediazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici. La prima visita si è già svolta quest'anno, nei giorni 12 e 13 di giugno, nella città e di Figueira Da Foz dove si sono recati i rappresentanti del settore ambiente e protezione civile del Comune dell'Aquila ad apprendere metodologie già adottate dalla municipalità portoghese nell'elaborazione della strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. La prossima primavera i rappresentanti della municipalità di Figueira Da Foz visiteranno L'Aquila per uno scambio di buone pratiche sui progetti in campo. Gli strumenti acquisiti guideranno l'amministrazione verso l'elaborazione di una strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per la quale sono già stati presi contatti con le strutture della Regione Abruzzo che stanno elaborando il piano regionale di adattamento ai cambiamenti climatici." Di questi giorni, inoltre, la notizia, veramente di pochissimi giorni, la nostra città è in contatto con la regione, si sta stabilendo un protocollo per partecipare al COP25 che si terrà in Cile nel mese di dicembre che è la commissione sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite, si sta facendo un protocollo e redigendo un progetto che speriamo ci permetterà di essere presenti in quel frangente. Contemporaneamente sono stati impegnati dei fondi per avviare una campagna di informazione ed educazione sui cambiamenti climatici, perché solamente tramite una rinnovata bellezza collettiva un cambio radicale nei comportamenti delle singole persone, si potrà arrivare a misure efficaci di contrasto dei cambiamenti climatici. Io, consigliere Palumbo, le chiedo, in pieno spirito di collaborazione, magari di poter ritirare questa mozione perché in occasione della prossima Giornata Mondiale del clima, che ci sarà il 15 marzo, il Comune dell'Aquila porterà i primi risultati dei progetti in corso, compreso l'avvio di aggiornamento del Patto dei Sindaci, e in quel caso potrà dichiarare l'emergenza climatica basandosi su dati e strumenti concreti di azione. Ripeto, soltanto le chiedo questo gesto perché si è già individuato un percorso, una serie di interventi, che ci potrà portare a dichiarare lo stato di emergenza climatica sulla base però di dati certi e strumenti certi che saranno il risultato di tutta questa serie di azioni, che ho detto poc'anzi, messo in campo dal Comune di L'Aquila per arrivare ad una maggior cognizione, ad una maggiore sensibilizzazione, innanzitutto nei confronti della popolazione, e una maggior contezza di quelle di quelli che sono stati i risultati messi in campo dal settore nella collaborazione a livello internazionale con altre città. Grazie. Sarà a completa disposizione per qualunque tipo di collaborazione o di suggerimento che possa arrivare. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego Consigliere Palumbo.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Fabrizio guarda ti do del tu perché ti considero davvero una persona di cui ho stima, lo dico veramente, non per tornare sui tuoi passi, ma te lo dico veramente per manifestare veramente una sensazione che veramente non pensavo di dover provare rispetto alla tua proposta. L'intenzione di questa



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

mia mozione, veramente, non può essere considerata una proposta di parte, così come non lo è stata, non l'ho considerata, la proposta che abbiamo votato tutti quelli dell'opposizione da parte del consigliere De Santis, che addirittura ci tengo a sottolinearlo perché poi quando ci sono forme di rispetto e di collaborazione da un'altra parte vanno anche evidenziare e sottolineare, ha avuto la delicatezza e la gentilezza di chiamarmi quando ha presentato quell'ordine del giorno chiedendomi se potevamo, in qualche modo, metterle cioè fonderle in un'unica proposta, gli ho detto assolutamente "sì". Non è uno spazio politico, ma è un modo per occupare, diciamo, di esercitare il nostro ruolo di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini e attraverso delle azioni, delle politiche, un modo di comunicare ai cittadini che rappresentiamo e che devono, in qualche modo, vederci come punto di riferimento attraverso un esempio, un modello. In questo caso io mi aspetto, veramente, che ci sia unità d'intenti da parte del Consiglio Comunale, non ci siano questi sotterfugi per mettere prima la bandierina, come se stiamo arrivando sulla luna e dobbiamo mettere la bandierina come primato. Cioè io davvero ti invito a ritirare questa proposta che non voglio accettare perché è umiliante per l'argomento e per tutta la relazione convinta che ho fatto, che non ho volutamente, non ho calcato la mano né su eventuali mancanze da parte dell'amministrazione, che ci mancherebbe sarebbero quelle comuni a tante altre città d'Italia e del mondo rispetto a una difficoltà talmente grande da affrontare senza strumenti, senza misure. Il mio invito è quello di cominciare a dare, diciamo, ad avere unità di intendere rispetto ad un tema, dovrebbe veramente rivederci convinti protagonisti di una rivoluzione culturale, così come l'ho chiamata, e che veramente non ritenevo, quando l'ho proposta, che appartenesse a me ma la volevo estendere a tutti quanti, per questo mi sono permesso di fare un intervento, e alcuni inizialmente avranno pure ritenuto diciamo fuori luogo, ma per dimostrare quanto il problema sia reale, di quanto, diciamo, noi dobbiamo farci carico, in virtù del nostro ruolo, di questo problema e sinceramente sarebbe una mortificazione talmente grande quella che mi stai chiedendo che veramente a quel punto mi ritengo libero di venire a partecipare ai prossimi Consigli Comunali. Cioè veramente sarebbe un'umiliazione per il ruolo dell'opposizione una cosa del genere perché non è possibile su questi fare dei distinguo su questi argomenti. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego Assessore Taranta.

FABRIZIO TARANTA ASSESSORE TERRITORI - AMBIENTE - RIFIUTI - GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - ENERGIA - PROTEZIONE CIVILE - USI CIVICI - SICUREZZA URBANA, VIDEOSORVEGLIANZA, GESTIONE E MANUTENZIONE CIMITERI

Grazie Presidente. Mi spiace, probabilmente se sono stato frainteso, non era assolutamente una questione di parte o una questione politica, assolutamente non è così. Come ho detto si è iniziato un percorso che ci porterà alla Giornata Mondiale per il clima a poter dare, avendo un resoconto di tutta una serie di azioni, avendo degli strumenti che ci permetteranno di capire se le azioni messe in campo sono adeguate, si può procedere in quella direzione, e essendo è la Giornata Mondiale per il clima una giornata nella quale l'attenzione è molto più alta poter dichiarare lo stato di emergenza climatica, come da te suggerito, mi permetto anch'io di darti del tu, ti ringrazio e contraccambio la stima nei tuoi confronti, poterlo fare in quel giorno come a conclusione di un percorso è per cercare di dare una rilevanza diversa. A questo punto io ti chiedo, se sei d'accordo, magari a ripresentare questa mozione a ridosso di quella di quella giornata e approvarla insieme senza problemi. L'unica cosa che chiedeva era quella di avere un coordinamento su questa cosa per arrivare a dargli una rilevanza in quell'occasione e al termine di un percorso.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mi sembra sia stato chiaro l'assessore. Consigliere Colantoni prego.

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

Io intendo intervenire Presidente, sindaco e colleghi per una breve comunicazione e traggio lo spunto dall'intervento dell'assessore Taranta che appunto ha precisato in quante occasioni il comune sta tenendo



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

sotto monitoraggio per quello che è, la portata del tema, l'argomento di cui si dibatte ovvero l'ambiente e siccome ha fatto riferimento a delle realtà, l'assessore Taranta, che sono quelle in cui alcuni paesi con i gemellaggi già hanno chiamato in causa dei dirigenti del comune che hanno partecipato a delle riunioni, voglio soltanto rendere edotto il Consiglio Comunale che dal canto del settore gemellaggi noi abbiamo avviato un progetto con la città di Rottweil, è in perfetta assonanza con questo tema, Progetto Giovanile Internazionale, Le Nostre città nel 2030. Si tratta dell'ultimo punto di diciassette obiettivi dell'agenda del 2030 e riguarda l'utilizzo dei gemellaggi per raggiungere l'obiettivo di uno sviluppo eco-sostenibile. Le associazioni gemellate tra loro, le giovani e i giovani di Rottweil e le nostre città gemellate lavoreranno a questo progetto per un mondo privo della minaccia nucleare in cui si possa eliminare la povertà e difendere il pianeta dall'inquinamento. Questo non è un tema fine a se stesso ma ha comunque un protocollo ricevuto dagli uffici del Comune dell'Aquila e tra i giovani dell'Aquila, del Liceo Cotugno, liceo linguistico, andranno a partecipare a questo tema in Germania nell'aprile del 2020, proprio finalizzato a questi argomenti che ho citato. Quindi voglio dire il Comune è attento a questa dinamica, a questi argomenti. Indubbiamente il problema dell'esortazione dell'assessore, proprio per tutto un iter avviato, se potesse essere recepito farebbe piacere a tutti. Questa è una riprova di come ci si sta muovendo però se il proponente la mozione insiste sulla sua tesi ognuno voterà secondo coscienza. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere... Emanuela scusa, devi cambiare la scheda... prego.

EMANUELA IORIO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Io ho ascoltato attentamente sia la relazione del consigliere Palumbo e quella del dell'assessore Taranta quindi quando lui ha iniziato a parlare, riconosco con dei modi molto civili ed esaurienti rispetto alla problematica di cui stavamo parlando, alla fine invece è uscita fuori il discorso che chiede di ritirare la mozione al consigliere Palumbo. In tutta sincerità, anche non avendo, diciamo, nessuno di noi un livello intellettuale basso, non riesco veramente a comprendere, assessore, questo tipo di atteggiamento. I toni e con cui il consigliere Palumbo e l'impostazione del suo intervento sono stati non di accusa al comune perché non avesse fatto qualcosa, il fatto che lei giustamente abbia risposto che il comune ha messo in atto tutte le procedure necessarie ed opportune per, diciamo, iniziare questo processo di salvaguardia del clima, del benessere quindi della salute umana quindi anche cittadina, non implica, secondo me, che poi alla fine debba chiedere il ritiro di una mozione tranquilla. Quindi io auspico, veramente, che il consigliere Palumbo non ritiri questa mozione e faccio però un appello al senso di sensibilità morale anche civile dei vari componenti dei gruppi consiliari di maggioranza e di opposizione, quello è scontato, non per problemi politici ma proprio per dire che tutti insieme, e senza nulla togliere all'operato dell'assessorato e del comune, si possa dire che si vota unanimemente una risoluzione, una mozione, che non implica che ci debba essere il bollino di chi l'ha presentata, un fatto molto tranquillo, direi. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C'è prima il consigliere Mancinelli, prego consigliere Mancinelli.

CHIARA MANCINELLI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, buongiorno Sindaco, assessori e colleghi consiglieri. Il tema proposto dal consigliere Palumbo è indubbiamente attuale per riconvertire, con logicamente, la nostra economia occorre la partecipazione ovviamente di tutti. Occorre che il governo e imprese adottano il modello dell'economia circolare e si intraprendano politiche radicali per rendere le attività umane sostenibili sia ambientalmente che socialmente affinché l'innovazione tecnologica sia a beneficio della collettività, per tutelare i lavoratori ed i soggetti più deboli, per arrestare lo sfruttamento delle risorse oltre i limiti naturalmente sostenibili e darsi tempi certi per riconvertire le fonti di energia attuali a rinnovabili. Con l'accordo di Parigi del 2015 abbiamo assistito al primo accordo universale, giuridicamente vincolante, che impegna la comunità internazionale a ridurre le emissioni di gas serra. L'accordo riconosce il ruolo dei soggetti



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

interessati, che non sono parte dell'accordo, comprese quindi le città e altri enti, la società civile ed il settore privato che sono invitati a sostenere le iniziative svolte, a ridurre le emissioni ed a mantenere e promuovere la cooperazione. Tale mozione, e quindi questa presentata dal consigliere Palumbo, vuole dichiarare simbolicamente lo stato di emergenza climatica e ambientale anche se l'amministrazione comunale già sta riconoscendo un ruolo prioritario nella sua agenda alla lotta ai cambiamenti climatici. L'amministrazione comunale e, come già comunicato dall'assessore Taranta, ha intrapreso un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali affinché si dia concreta attuazione a provvedimenti, e su scala regionale e nazionale, volte alla lotta contro i cambiamenti climatici. Quindi è importante continuare a ragionare, diciamo, anche ad informare, educare ed orientare i cittadini verso modelli di consumo sostenibili anche tramite incontri ad hoc con la cittadinanza e, come precisato nella mozione, indirizzando tutti i cittadini e soprattutto i giovani ad un uso responsabile delle risorse naturali. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego consigliere De Santis.

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Sì, ho parlato con l'assessore Fabrizio Taranta e siamo d'accordo nel votare questa proposta e questo documento in occasione poi della giornata a marzo, la faremo insieme, organizzeremo insieme cosa dobbiamo fare, come avevamo detto già nello scorso Consiglio Comunale, come voi avete sostenuto la nostra battaglia per provare, cosa che spero si faccia in breve termine, eliminare l'utilizzo delle bottigliette di plastica dentro l'amministrazione pubblica, così noi voteremo questo. Certo qui leggo e condivido, nell'ordine del giorno, il Regno Unito, Irlanda 500 Consigli Comunali, l'Australia, il Canada, gli Stati Uniti, la Svizzera, la Gran Bretagna hanno già dichiarato lo stato di emergenza climatica. La domanda che ci dobbiamo porre, una domanda retorica veramente come mai tra questi non risultino l'India? La Cina? Che sono i paesi che davvero inquinano, cioè noi produciamo degli scarti, dei rifiuti, li mandiamo ad aziende che li devono riciclare in paesi come la Cina, come l'India che li buttano in mare. E allora noi diciamo noi stiamo costruendo un giardino verde che è la nostra Europa, perché è vero l'inquinamento, è vero tutto quello che vogliamo, però questo nostro continente è sicuramente uno dei più puliti al mondo. Però poi questo giardino lo dobbiamo curare ma non per farlo diventare il giardino degli altri quando dovranno scappare dai loro territori come stanno facendo i cinesi in Africa. Questo diventa il giardino dell'Europa per gli europei. Come dobbiamo contrastare delle teorie assolutamente folli e inspiegabili come quelle del "non dobbiamo più fare troppi figli perché sennò inquiniamo". Ecco io voglio sottolineare che i paesi come la Nigeria avranno, tra qualche anno, la stessa popolazione di tutta quanta l'Europa, quindi forse sono loro che non dovrebbero più fare figli per non inquinare non certo i popoli europei e il popolo italiano. Questo discorso dell'ambiente, questo grande tema che, fortunatamente, in questi ultimi mesi è diventato un tema centrale del dibattito internazionale, non deve essere utilizzato come il grimaldello per castrare lo sviluppo delle nazioni europee occidentali che inquinano, sicuramente, e dobbiamo limitare quello che facciamo, però inquinano in maniera assolutamente minore rispetto ad altri paesi che non si pongono nemmeno il problema. Perché nel mentre ne parliamo in Cina aprono le industrie che utilizzano ancora i carboni fossili. Quindi non possiamo pensare di paragonare le nostre azioni per contrastare l'inquinamento a quelle che invece dovrebbero assumere paesi ben più importanti. Detto questo, chiaramente, anche la Lega Giovani, nei giorni scorsi, ha annunciato che avrebbe partecipato a manifestazioni importanti, come il Fridays For Future, che vuole sensibilizzare nella speranza che le nuove generazioni riescano a comprendere quanto sia importante tenere l'acqua chiusa quando non è necessaria, non utilizzare la plastica, non comprare snack quando possiamo tranquillamente faccio un panino a casa. Penso che il mondo che l'inquinamento nel mondo si combatta anche in questo modo, si combattono utilizzando la macchina quando si può andare a piedi, si combatte utilizzando i mezzi pubblici quando si possono utilizzare. Grazie.





Atti consiliari  
ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Comune dell'Aquila

Grazie consigliere, non ho altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione e la pongo votazione per appello nominale prego.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

Con ventiquattro voti favorevoli la mozione è accolta. Adesso passiamo praticamente al Consiglio Comunale di prima convocazione, prego segretario generale per l'appello

ALESSANDRA MACRI' SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora abbiamo registrato alle 12:07 la chiusura della seduta di seconda e rifacciamo l'appello per la seduta di prima.

SI PROCEDE ALL'APPELLO



Atti consiliari

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con ventiquattro presenti la seduta è valida allora passiamo agli argomenti di prima convocazione e passiamo alle interrogazioni, prego consigliere Mancini

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Presidente. Comunque nell'appello Masciocco era presente che è stato pure richiamato dalla segretaria. Niente volevo fare una comunicazione visto che questo è un nuovo consiglio comunale...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il consigliere Masciocco, sinceramente, non era presente quando è stato chiamato.

... (voci sopra poste)

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Va bene sono fatti vostri... Niente volevo soltanto dire qualcosa, in questi ultimi tre giorni in questa città penso che sia successo di tutto, a parte quello che ha segnalato De Matteis sulla quale comunicazione ho piena condivisione, chiaramente, bisogna solo ricordare che in questa città un po' il tessuto sociale è cambiato, sono cambiate le persone, le situazioni economiche e probabilmente li bisognerà intervenire per evitare non solo con l'ordine pubblico con interventi mirati queste situazioni. Però volevo ringraziare per le manifestazioni dei Nove Martiri, in primis il Vicesindaco, Avvocato Raffaele Daniele, che, scusate, che è andato nella manifestazione, alla manifestazione tenutasi all'ITIS, al piazzale dell'ITIS, dove storicamente si svolge questa manifestazione, a insegnare lui l'articolo 3 della Costituzione. L'articolo 3 che parla dell'uguaglianza quindi, ti ringrazio per questo, ma ti ricordo che sei andato dentro una scuola dove ci sono gli insegnanti che insegnano e i presidi che fanno altrettanto. Come secondo ringraziamento al Sindaco di questa città che dopo 3 anni va al cimitero, alla manifestazione, per ricordare i Nove Martiri e lui fa un bel discorso, io lo sento, lo seguo attentamente, dove parla di ricordo, memoria, conoscenza, la condivisione della storia della nostra città, che è un cardine importante, per dire ai ragazzi che solo così si è uomini liberi. Ieri il Sindaco, insieme al consigliere comunale Parkeller si esibiscono in una conferenza stampa...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mancini però la richiamo sull'ordine dei lavori.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Fai parlare di storie, si esibiscono in una conferenza stampa, a tre giorni dal ricordo dei Nove Martiri dove parlano del Fascismo, di Adelchi Serena e di esempio per la nostra città come sviluppo del turismo di seguire l'esempio di Predappio. Io non ho parole e non voglio fare i commenti, voglio invitare soltanto le persone a riflettere. Mi dispiace che il Sindaco sia uscito da quest'aula ma un minimo di vergogna, un minimo di rispetto per quello che era successo tre giorni prima, per quello che sono i ragazzi di questa città, che come quelli di allora, in toni chiaramente diversi, stanno soffrendo. (microfono spento) Non si può andare lì dice insegniamo agli studenti questo poi la condivisione della storia, la conoscenza, la memoria e poi si va in una conferenza stampa dove si poteva soltanto fare degli esempi diversi ma non quello di riandare nel periodo fascista e di portare come esempio di sviluppo del turismo in questa città Predappio.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, tre minuti prego consigliere Romano.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente serviranno proprio trenta secondi. In merito all'ordine del giorno, agli ordini del giorno, punto 5, per quanto riguarda la lettera B, "interventi urgenti sulla strada denominata Via della Conduttura



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Seconda”, dato che è un ordine del giorno tecnico e che si sta affrontando con gli uffici e con l'assessore Vittorio Fabrizi, le chiedo gentilmente di rinviarla ad altra seduta questo ordine del giorno, se è possibile.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene grazie. Nel punto B rinviando. Grazie consigliere Romano. D'Angelo prego, tre minuti per cortesia

DANIELE D'ANGELO CONSIGLIERE COMUNALE

Una risposta veloce al consigliere Mancini. Purtroppo si tende troppo a rovesciare i discorsi. In riferimento al gerarca Adelchi Serena, non è né una questione ideologica né politica, è stato soltanto citato per aver avuto, cento anni, fa la visione di sviluppare Campo Imperatore come centro turistico alla portata dei romani, del turismo romano. Nessun riferimento politico e nessun riferimento ideologico. Per quanto riguarda Predappio, Predappio dal dopoguerra ad oggi ha un'amministrazione di sinistra, non di centro-sinistra, di sinistra e mai le amministrazioni che si sono succedute hanno permesso di bloccare o di ostacolare un turismo che ha creato ricchezza ad una cittadina di meno di 10.000 abitanti che altrimenti nessuno avrebbe conosciuto. Assolutamente non la penso come lei consigliere e ci tengo a ribadire che qualsiasi situazione che può essere utile per uno sviluppo turistico della nostra città, che può andare dal turismo scientifico, religioso e storico deve avere una giusta dimensione. Grazie Angelo.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Passiamo adesso alle interrogazioni. Consigliere Romano su “consolidamento strutturale ed ammodernamento architettonico del Ponte Belvedere in L'Aquila”. Prego consigliere Romano.

**PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE**

Grazie Presidente. Devo dire più si va avanti e più diventa imbarazzante, devo dire, quello che esce da questa maggioranza. Prima di proseguire con l'interrogazione, Presidente, ci sono le risposte scritte all'interrogazione come da regolamento? Cioè ci sono? Posso chiedere, gentilmente, al Vicesindaco poi di farmele avere. Grazie. Questa interrogazione chiaramente ormai datata, sono successe diverse cose nel frattempo, infatti più che consolidamento strutturale ed ammodernamento, oggi dovremmo dire “il fu” consolidamento strutturale ed ammodernamento, anche perché la giunta ha preferito cambiare percorso, ha scelto un metodo diverso. Questa interrogazione comunque volgeva a cosa? A riportare un po' alla luce, sotto una trasparenza e una chiarezza diversa al cittadino quello che è successo, che sta succedendo e che potrà poi succedere in futuro, sul ponte Belvedere. In questo, Vicesindaco, diciamo che amplierò un po' quello che è il dispositivo dell'interrogazione perché, visto le scelte fatte dalla giunta, oggi dobbiamo parlare del Belvedere ma anche del ponte di Sant'Apollonia e quindi del Project Financing che ormai si sta generando, qualora si tratti di un Project Financing, perché sui parcheggi ancora non si è capito molto bene dove si vuole andare a mirare. Per quanto riguarda la storia del ponte, in battuta anche con l'ex assessore Liris, noi abbiamo avuto uno studio dell'Università, come documento preliminare, e poi abbiamo avuto, la fase successiva, con lo studio Romolini protagonista che aveva con un appalto e un ribasso d'asta del 73,77%, e va sottolineato perché già di per sé questa sembrerebbe un'anomalia seppure con giustificativi apportati poi nelle sedi opportune, per poi arrivare alla risoluzione contrattuale con lo studio Romolini ed accettare, o meglio scegliere, un percorso diverso. Per quanto riguarda lo studio Romolini, nella progettazione definitiva ed esecutiva, bisogna rilevare che ci sono state diverse problematiche; prime fra tutti si è scelto anche qui, in maniera differente, di portare avanti un progetto diverso dal documento preliminare che era stato creato e consegnatoci dall'Università dell'Aquila, e per di più ha portata ad una lievitazione della spesa, da un milione e tre siamo passati a due milioni, e nel frattempo abbiamo avuto anche un aumento della spesa per quanto riguarda le spese tecniche. Ora qui, Vicesindaco, spero che lei possa dare una risposta amministrativa, piuttosto che politica, come si è riusciti a fare, ad aumentare le spese tecniche allo studio Romolini. Perché sulle determine che sono uscite è emerso una sorta di lavori complementari per delle spese impreviste, ma visto che si è scelto un progetto totalmente differente dal documento preliminare significa che si è scelto, in maniera arbitraria, con una delibera di giunta, di fare un qualcosa di diverso. Quindi con due milioni per i lavori del Belvedere previsti si doveva procedere ad un nuovo avviso, ad una nuova gara, per quanto riguarda le spese tecniche, che così non è stato, ma è stato scelto di aumentare semplicemente con i lavori complementari quelle che sono le spese tecniche che già c'erano. Quindi e spero che riesca, al di là della politica, in maniera asettica le chiedo, Vicesindaco, di poter dare una spiegazione amministrativa a quanto successo e spiegare poi, visto che l'ex assessore Liris ora non c'è più, è andato in regione, ha sfruttato un po' la situazione di quell'area perché parliamo del civico 29, che voi avevate ormai preso come impegno, come promessa elettorale specifica, e per cui non è stato fatto alcun progetto strategico. Oggi viene deciso di fare un Project Financing per quanto riguarda il Belvedere e il Sant'Apollonia ma non si dice nulla di quel civico che pure è stato indotto ad un consenso elettorale specifico e le cui promesse sono state, come al solito, non mantenute, diciamola così va. Quindi credo che lei, anche in questo caso, possa dare risposta di quelle che saranno in futuro le scelte anche per quanto riguarda il civico 29. In sostanza nell'interrogazione si chiede: quali sono le reali motivazioni che hanno portato alla risoluzione contrattuale con lo studio Romolini? Giusta determina 2232 del 11 luglio. Cosa si pensa di fare? E chiaramente qui allargo un po' quello che è il punto 2 perché le chiedo sul ponte di Sant'Apollonia e sul parcheggio, sul Project Financing e se realmente si tratta di un Project Financing? E il punto 3 quali atti sono stati, ad oggi, adottati a seguito della denuncia dello studio Romolini in merito le chiedo che cosa si sa della manifestazione di interesse che è stata portata avanti da questa giunta? Grazie.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Romano. Prego Vicesindaco.

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

Grazie Presidente. Una piccola premessa, lei ha fatto richiamo alla mia onestà intellettuale, anche a me avrebbe fatto piacere che ci fosse stata la sua di onestà intellettuale quando, essendo lei presente alla richiamata giornata dell'Istituto Industriali, fatta dal consigliere Mancini, in cui era presente e avrei, mi avrebbe fatto piacere lei avesse potuto smentire le affermazioni del consigliere Mancini che invece non era presente, però prendo atto che questi sono i metodi vostri, ne prendo atto, ne prendo atto personalmente, come voi fate così, noi siamo diversi, siamo onesti, almeno intellettualmente, quando una persona dice una bugia e uno è presente lo dici. Comunque la sua interrogazione prevede due modalità, è divisa in due parti, possiamo dire, la prima più tecnica la seconda più politica. Su quella tecnica mi avvarrò, mi aiuterò, con alcuni appunti scritti che poi le verranno consegnati perché la sua era un'interrogazione con risposta scritta anche. Quindi alcune cose le ha accennate lei, in maniera corretta, altre arricchirò quelle che sono le sue informazioni. Correttamente lei ha detto che c'è stata questa determinazione a contrarre il settore ricostruzione pubblica, numero 177 il 16 marzo 2016, e in data 26 aprile 2016 il R.U.P. aveva chiesto all'aggiudicatario provvisorio studio Romolini in ragione di un ribasso, come ha detto lei, è del 73,77%, di giustificare sensi dell'articolo 86 del 163/2006, che allora era ancora in vigore, l'offerta proposta, e lo studio Romolini fece le sue giustificazioni e gli venne assegnato l'incarico, 2016 era passata amministrazione, per continuità amministrativa io le ripeto quello che è avvenuto. Dopodiché lo studio Romolini ha provveduto ad effettuare i sopralluoghi, successivamente il R.U.P. redigeva una relazione informativa e illustrava all'amministrazione le risultanze in analisi dello studio Romoli e informava l'allora dirigente, settore ricostruzione pubblica, dell'aumento dei costi preventivati in fase studio preliminare e della proposta progettuale che era avanzata ed era, come ha ricordato lei, correttamente di 2.000.000 di euro. Con deliberazione di giunta comunale del 13 dicembre 2017 viene approvata la soluzione progettuale proposta allo studio Romolini che prevedeva la sostituzione della campata, e una nuova campata in acciaio. In data 18 maggio 2018 veniva stipulato questo contratto di ampliamento dell'incarico e relativo all'espletamento delle prestazioni professionali, essendo aumentato poi l'importo, di prestazione definitive ed esecutive del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori per ulteriori 12.634,98 euro. Con questo aumento, che era comunque entro i limiti previsti all'articolo 57 comma 5 lettera A del decreto legislativo 163/2006 e poi confermato dal nuovo codice degli appalti successivamente entrato in vigore, in data 5 ottobre 2018, in maniera inaspettata, lo studio Romolini inviava una comunicazione via PEC nella quale comunicava l'impossibilità a proseguire l'incarico a causa dell'importo del finanziamento, precedentemente quantificato dallo stesso studio, che riteneva non adeguato a garantire la copertura dell'intervento. Quindi con nota che ha protocollo del comune centoseimilatrecentocinquecento del 2 novembre 2018 il R.U.P. avanzava una proposta di risoluzione consensuale ai sensi dell'articolo 118 del decreto legislativo 50/2016 quindi è il codice degli appalti attualmente in vigore. Con nota inviata il 4 novembre 2018 tramite PEC a protocollo Comunale 106503 del 5 novembre 2018 lo studio Romolini accettava la risoluzione consensuale. Poi con successiva nota inviata sempre tramite PEC il 6 dicembre 2018 lo studio Molini avanzava una richiesta di quantificazione spese relative ai servizi regolarmente eseguiti, e con la nota protocollo 1744 del 7 gennaio 2019 il R.U.P. inviava allo studio Romolini l'avviso di parziale non accoglimento dell'istanza economica e relazionava in merito alla quantificazione dell'importo da riconoscere. Con nota PEC del 17 gennaio 2019, a protocollo del comune 10807 del 29 gennaio 2019, lo studio Romolini presentava osservazioni ribadendo le proprie richieste. Infine con nota, protocollo del comune numero 12969 del 4 febbraio 2019, il R.U.P. inviava al dirigente della ricostruzione beni pubblici la relazione tecnica definitiva per la determinazione dell'importo da riconoscere allo studio Romolini come rimborso spese e veniva approvata con determinazione dirigenziale numero 529 del 19 febbraio 2019. Quindi la procedura della risoluzione contrattuale è stata attivata a seguito della comunicazione, datata 5 ottobre 2018, dello studio circa l'impossibilità di proseguire l'incarico a causa dell'importo del finanziamento non sufficiente a garantire



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

la copertura dell'intervento e tutte le analisi, eseguite dallo studio stesso, alla luce delle risultanze delle nuove indagini eseguite avevano a loro parere comunica conseguenza necessità di prevedere un ulteriore aumento delle somme previste in cuore economico e finanziario nonostante l'importo di complessivi 2.000.000 di euro fosse stato indicato dallo studio stesso come sufficiente ad eseguire l'intervento. E quindi pertanto il R.U.P., preso atto della comunicazione dello studio Romolini e tenuto conto dell'impossibilità di aumentare ulteriormente l'importo e l'incarico affidato nel rispetto delle disposizioni normative previste per le modifiche dei contratti in corso di esecuzione e per risoluzioni contrattuali, ha provveduto alla risoluzione del contratto. Questi i fatti da un punto di vista tecnico, e ritengo, personalmente anche da avvocato, che l'operato del comune sia stato corretto, non entro nel merito delle scelte fatte dalla passata amministrazione però, nel momento in cui ti viene chiesto di aumentare un appalto per il quale è stato affidato un incarico quindi tutti i contraenti sapevano quello che era l'importo, se poi lo vinci tu e te lo aumento diventa problematico. Questo per quanto riguarda la parte tecnica, per quanto riguarda la seconda parte della sua interrogazione, quindi la parte più strettamente politica, non posso sottacere quello che, a titolo personale, era un terreno di scontro nella passata consiliatura, quando ero ai banchi dell'opposizione, riguardo la visione di questa città in quanto la passata amministrazione era per il dove com'era e questa è una cosa poi sui grandi temi potevamo... non andavo mai a gamba tesa, non facevo mai opposizione sui grandi temi, dove ritenevo che si dovesse essere compatti tra maggioranza e minoranza, però sulle questioni filosofiche relative allo sviluppo di questa città ritenevo che il terremoto è stata una grande tragedia ma poteva diventare anche una grande opportunità di riammodernare la nostra città. Pertanto ritengo che il ponte Belvedere possa essere, e questo devo ringraziare il Sindaco e tutta la maggioranza che condivide questa idea, possa essere l'opportunità di regalare alla nostra città una grande opera. Ovviamente lo stanziamento è quello che è, pertanto si è ritenuto di dover aprire ai privati, a quelle comunque che hanno avuto fortuna e hanno delle disponibilità economiche così come accade, in maniera virtuosa, in tutta Europa di poter donare alla nostra città una grande opera. L'appetibilità del privato, che sarebbe stata individuata in un'altra situazione, che comunque fa parte di quell'aria, noi abbiamo un problema importante dei parcheggi ma il ponte Belvedere si trova in una zona baricentrica rispetto a L'Aquila, abbiamo la scarpata, quella dietro al benzinaio, che oggi è semplicemente un area di risulta, quindi dotare quell'aria di un parcheggio che attraverso un ascensore ci porta a Piazza Duomo e da lì può servire anche il monumento delle 99 Cannelle poteva essere una proposta valida e appetibile per un privato che volesse investire con un progetto rivoluzionario, importante, che poteva consentire alla nostra città di avere un'opera importante che è il biglietto da visita di entrata, di ingresso della nostra città. Ci sarebbero anche potute essere soluzioni urbanistiche volte a correggere quello che è stato un'incongruenza urbanistica dei tempi, in quanto il ponte Belvedere è stata sì un'opera utile ma comportava una scucitura, una rottura, una frattura fra Viale Duca degli Abruzzi e Fontesecco, insomma la parte bassa di Via Sallustio, attraverso un sistema che sarebbe potuto essere individuato si poteva anche compensare questa scucitura, questa rottura e quindi ricollegare, ricucire, riunire e rendere più fruibile quell'aria e anche perché no riqualificarla. È stata fatta una sollecitazione al mercato semplicemente cioè il comune dell'Aquila ha chiesto chi fosse disponibile, eventualmente, a investire in quest'opera insieme al Ponte Sant'Apollonia, che lei ha ricordato, perché anche quello è titolare di un finanziamento pubblico e quindi per rendere più appetibile questa operazione si è deciso di unirli. Io poi il politico si deve occupare di quella che è la visione, poi dopo sono i tecnici che si occupano della realizzazione di questa visione, quindi sarò onesto, io non ho, non so il dirigente e la posizione dell'ingegner Longo e l'ingegner Carunio sono testimoni, io non ho chiesto, non so chi sono, so che otto ditte di tutta Italia hanno risposto. Dopodiché gli uffici sono andati al di DIPE, quindi a una struttura sovraordinata, che gestisce questa fase, noi ... per troppo tempo questa città è stata protagonista di episodi non consoni, mettiamola così, sotto questo punto di vista, e pertanto noi riteniamo che lo strumento del Project Financing siano strumento nobile, veloce, dinamico ed in grado di far sviluppare molto la città, dall'altra bisogna stare attenti e tutte quelle che possono essere i potenziali rischi, e noi rappresentando l'intera città, devo dire gli uffici sono stati cioè sono ottimi lavoratori, persone molto preparate che gestiscono, sanno come gestire, anche appalti importanti, appalti che possono essere a rischio, in maniera egregia e quindi hanno la mia piena fiducia. Le ripeto, è stata fatta questa cosa preliminare, una sollecitazione al mercato per dire chi vuole mettere



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

una fiche su questo e hanno risposto, adesso ci sarà la fase due, presenteranno i progetti, sarà una gara, abbiamo il Ministero che ci aiuta nella gestione di questa fase delicata. Il nostro spirito, nostro, che poi ripeto può essere condiviso e non condiviso, e io la rispetto moltissimo se lei ha un'idea diversa dalla mia perché quando al mio posto c'era un altro assessore anch'io avevo un'idea diversa dalla sua, ci siamo sempre confrontati, anche in maniera accesa, però non è nei confronti della persona è nei confronti del metodo. Quindi ci sta è la democrazia. Però noi riteniamo che quel progetto possa essere un simbolo e anche un attrattore per la nostra città. Oggi non possiamo più pensare di stare sotto i riflettori per il terremoto, oggi noi se vogliamo stare sotto i riflettori e vogliamo essere attrattivi dobbiamo creare opere che incuriosiscono, spingono le persone a venire a vedere le cose belle che abbiamo fatto, e tutto il nostro operato è volto in quella direzione, perché così si potrà sviluppare. Non voglio essere troppo retorico su questo quindi non vado avanti perché non è un comizio. Per quanto riguarda Belvedere l'altro edificio dell'ATER è in oggetto, non è il mio assessorato direttamente che se ne occupa, è in oggetto una trattativa complessiva che riguarda sia quegli spazi che altri, per utilizzare da parte nostra gli alloggi equivalenti e dare quindi delle risposte. Lì è una situazione che anche dal punto di vista abitativo non è qualificante, perché sotto un ponte non hai quella salubrità dell'ambiente che può essere oggi considerata da un punto di vista qualitativo buona, mettiamola così, per tanto stiamo lavorando, gli uffici stanno lavorando per trovare un accordo di massima anche volto poi alla gestione del nostro patrimonio immobiliare, loro hanno know how importante e potremmo anche usufruire di questo know how. Noi oggi abbiamo un patrimonio immobiliare enorme che in questo momento è un costo per l'amministrazione, l'amministrazione si trova nella difficile situazione di avere questo patrimonio e nella valorizzazione deve essere molto attenta perché se lo immette nel mercato ammazza il mercato, se se lo tiene ammazza i bilanci comunali e quindi è un argomento spinoso ma del quale stiamo tentando una soluzione, pensiamo in maniera valida. Questo è, qui c'è la sua risposta scritta adesso la facciamo protocollare e le verrà consegnata così come previsto dal nostro statuto, dal nostro regolamento.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie assessore, consigliere Romano per la replica, è soddisfatto? Prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente e grazie al Vicesindaco per le spiegazioni fornite. Soddisfatto sarebbe troppo, lo può riconoscere tranquillamente anche il Vicesindaco altrimenti non ci sarebbe il gioco delle parti, scherzi a parte, parzialmente posso essere d'accordo sulla parte tecnica, quando lei parla di risoluzione contrattuale con lo studio Romolini. Io anche ho fiducia negli uffici del nostro ente, ci sono sicuramente bravi ingegneri che lavorano ogni giorno per il bene della comunità e quindi non sono qui né per giudicarli né tantomeno per condannarli. Sulla risoluzione, penso, sia stato fatto tutto nel miglior modo possibile. Quello a cui facevo riferimento, e speravo che lei da avvocato potesse anche darmi ulteriori informazioni, era sull'aumento delle spese tecniche allo studio Romolini perché aumentando l'importo complessivo cambia il progetto, cambiando il progetto devi rifare una gara. Perché su due milioni il conteggio delle spese tecniche non può essere dato (voci fuori microfono) Sono stati pagate per il 50% secondo spese impreviste, adesso senza che entriamo troppo nel tecnicismo chiaramente no, io volevo lumi maggiori, non ci sono stati, però su questo non mi trovo d'accordo con quanto fatto andiamo avanti. Sulla parte politica mi permetta, Vicesindaco, e qui sicuramente i nostri pensieri sono differenti legittimamente. Il "dov'era com'era" è un principio sacrosanto che lei ha difeso anche nella passata consiliatura, mi chiedo, dov'è che si può applicare questo principio? Dov'è che noi possiamo cambiare nella sostanza quello che non andava prima del terremoto, nel periodo ante terremoto? Nei progetti pubblici, nella ricostruzione pubblica, allora io le chiedo, con l'onestà intellettuale che lei si riconosce a me riconosce un po' meno, Porta Leoni, Viale della Croce Rossa, Caserma Rossi, a parte le vicende tra Cialente e Biondi, San Basilio fanno parte di un pacchetto confezionato ed era "dov'era com'era"? Non mi sembra. Mi sembra, invece, che ci siano delle tipologie progettuali diverse. Per di più, lei lo sa molto meglio di me perché era presente all'opposizione, nella passata consiliatura c'è stato un dibattito molto vivace sul ponte Belvedere con una spaccatura anche in seno alla ex maggioranza. Con l'ex assessore Di Stefano che invece voleva la demolizione del Ponte,



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

non fu accontentata, furono fatte scelte differenti, e si è preferito andare verso un consolidamento. Il discorso qual è il Vicesindaco? Che sono passati dieci anni e sono passati due anni e mezzo dalla vostra amministrazione e continuiamo a prendere tempo, continuiamo a prendere tempo. Siamo passati dall'Università allo studio Romolini, che ha cambiato il progetto, adesso abbiamo eliminato quello e stiamo passando ad altro, siamo passati per il civico 29, senza però fare nessun atto ufficiale perché non c'è atto ufficiale, e qui mi permetta un'altra domanda Vicesindaco, sempre per l'onestà intellettuale che lei ha e che sicuramente le riconosco, al contrario di quanto detto sulla mia persona, (voci fuori microfono) Però, però, però, sì sì sì no no... Io chiedo, se c'è questa intenzione sul civico 29 di poter operare delle permutate con le abitazioni equivalenti, che ormai sono buone per tutto, per la Rossi, per tutto, ogni cosa ci stanno le abitazioni equivalenti, non so quante ne abbiamo, perché le stiamo promettendo per mare e monti, a Porta Leoni, tutte quante equivalenti, tutte equivalenti, perché non è stato fatto un progetto strategico su quell'aria? Io le chiedo, perché? Un progetto complessivo che prendesse sia il civico che il ponte, se questa era l'intenzione dell'amministrazione, prima c'era Liris, non c'era lei, perché non è stato fatto fin dall'inizio? Abbiamo perso due anni e mezzo, perché? Poi per quanto riguarda che la città dell'Aquila, la cittadinanza

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere però concluda perché illustra i motivi della sua evidente insoddisfazione non è che... Prego

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Lei ha parlato di stare sotto i riflettori in maniera diversa, non più per il terremoto ma per altro, allora deve permettermi, Vicesindaco, lei giustamente all'ITIS ha parlato dell'articolo 3 della Costituzione, ha parlato dell'eguaglianza, che è un concetto importantissimo, che viene fuori dopo un ventennio e dopo una grande guerra e le dico che oggi noi siamo sotto i riflettori e siamo attrattivi per Predappio. Noi siamo sotto i riflettori grazie a una Festa della Montagna che grida vendetta, capito? Solo per un capriccio del sindaco e ...





Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere si deve attenere all'ordine del giorno, all'interrogazione, alla replica e motivare la sua insoddisfazione perché non è uno sfogatorio. Non la sto cacciando, sto moderando in omaggio al regolamento di cui mi onoro, mi pregio, di essere garante anche nel suo interesse perché è un'offesa alla sua sensibilità ancorché istituzionale. La prego, prosegua anzi continui sempre su sua ordinanza, "ordinanza emessa a favore della zona Ovest della città", la illustri. Grazie.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente se avessi potuto emettere un'ordinanza stavo in scranne diverse, non stavo sicuramente a fare il consigliere di opposizione.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ho letto "ordinanza emessa a favore della zona Ovest della città" interrogazione

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Si ma manca l'assessore Mannetti, non so se è uscita. (Voci fuori microfono) Elimina tutto quanto. Grazie Presidente e grazie all'assessore Mannetti. C'è la risposta scritta pure qui giusto? Perfetto. Questa interrogazione, vorrei sottolineare e non me ne voglio la Presidentessa Lancia, qui c'entra totalmente Tinari, è arrivata prima della mia proposta di delibera fatta a giugno 2018 che è ormai caduta nel dimenticatoio, c'è un regolamento, dovrebbe essere rispettato, fatto sta che le proposte di delibera dell'opposizione non arrivano mai neanche in commissione, neanche i pareri sappiamo, nulla, zero. Questa interrogazione riguarda la zona Ovest della città e c'entra chiaramente quello che è un po' il tema clou di questi giorni, che è quello della sicurezza, però sicurezza non pubblica sicurezza quanto sicurezza stradale. Sappiamo tutti quello che succede nella zona Ovest, parliamo del dell'Hotel Amiternum e degli autobus che sostano, purtroppo per noi, nelle zone non consentite e dato che c'è un pericolo costante, quotidiano, che ogni giorno praticamente si trovano a dover affrontare tutti i cittadini, gli automobilisti, ma anche gli stessi passeggeri, perché oggi scendere dall'autobus e attraversare la strada è diventato un pericolo vero. Questa interrogazione che chiaramente vuole far emergere quelli che sono i risultati dell'ordinanza proposta dall'assessore Manetti, un'ordinanza che mi vede assolutamente d'accordo, assolutamente, perché quell'aria va messa in sicurezza. Non è possibile passare lì, o con la macchina o a piedi, e trovarsi sempre in pericolo, non è assolutamente più possibile. E nello stesso tempo è anche un incentivo ad affrontare la tematica del punto di scambio della zona Ovest che, assessore, non è più rinviabile, assolutamente, perché è l'unico modo per mettere in sicurezza, per dare un po' di ordine e anche per rilanciare l'AMA, perché attraverso quel punto di scambio possiamo creare un sistema diverso per quanto riguarda la zona Ovest. È centrale per lo sviluppo cittadino. L'interrogazione è semplice, vuole vedere gli effetti dell'ordinanza e soprattutto quantificare quanto entrato poi alle casse comunali dalle sanzioni previste nell'ordinanza. Grazie

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie consigliere Romano, risponderà assessore Mannetti prego.

MANNETTI ASSESSORE DEL COMUNE DELL'AQUILA TRASPORTI E INFRASTRUTTURE - MOBILITÀ URBANA - SICUREZZA STRADALE - POLIZIA LOCALE - POLITICHE COMUNITARIE E RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI - SMART CITY - SERVIZI DEMOGRAFICI  
Dante Presidente. Ringrazio il consigliere Romano perché la presentazione di questa interrogazione ci dà anche la possibilità di fare un aggiornamento sullo stato, diciamo, dell'arte di tutti gli interventi previsti nell'area. Come a voi noto con il piano di mobilità, che è stato fatto all'indomani del sisma, è stato rispolverato un progetto che era stato messo in uno dei primi PUM, approvati dall'amministrazione uscente, che prevedeva la realizzazione di una bretella a senso unico che interessasse tutta l'aria statale 17 e statale 18. Il progetto è stato finanziato con i fondi del sisma, è stato fatto l'appalto, è stato aggiudicato provvisoriamente, però purtroppo a causa di, diciamo così, incomprendimenti con Strada dei Parchi, trattative



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

con Strada dei Parchi, ancora non è stata fatta l'aggiudicazione definitiva di questo, diciamo, di questo lotto che sarebbe il famoso quarto lotto di Viale Corrado IV che ci consentirebbe la risoluzione di tutti i ben noti problemi sollevati anche dal consigliere Romano. Nelle more noi abbiamo cercato di dare delle risposte tampone, proprio con questa ordinanza, e dividendo il traffico del TPL degli autobus dal traffico delle linee commerciali. Purtroppo, però, anche se da parte dei nostri vigili l'attività è stata fatta, quindi nel 2019 c'è proprio una relazione del Tenente Colonnello Lucio Di Berardino sono stati elevati 34 verbali per violazioni del Codice della Strada, 9 verbali per sosta su passaggio pedonale, e 5 verbali nei confronti delle ditte espletamenti servizi di linea commerciale, siamo ancora in difficoltà perché c'è una ditta che non si è adeguata al dettato dell'ordinanza, perché noi sulla strada statale 80 abbiamo realizzato 4 stalli, per le linee commerciali, dove vanno tutte quante le ditte, una ditta, la ditta Gaspari, posso fare tranquillamente il nome, che si ostina, nonostante fermata ripetutamente e multata dai vigili, a rimanere là. Abbiamo fatto più volte la segnalazione alla Regione, perché poi la competenza di intervenire sulla autorizzazione commerciale è di competenza della Regione, la Regione so che ha fatto dei verbali, adesso ci sono delle cause pendenti, possiamo però chiedere un aggiornamento alla Regione. Il dato di fatto è che Gaspari, però, continua a spostare là nonostante tutti quanti gli interventi che sono stati fatti. Per l'autostazione, il nodo di scambio, noi siamo pronti, abbiamo il progetto pronto sull'area demaniale limitrofa alla caserma militare. Il problema è che stavamo aspettando che partissero i lavori di questa bretella perché ovviamente facendo il senso unico poi si sposterebbero tutti discorsi del delle fermate dei bus. Siccome però la cosa continua ad andare avanti allora adesso, entro la fine dell'anno, interverremo sulla area di sosta individuata mettendo delle pensiline, facendo dei piccoli interventi, perché i pedoni, gli utenti rimangono spesso sotto la pioggia perché lì non c'è una pensilina sulla 80 e quindi faremo un altro intervento tampone, anche se a livello progettuale siamo pronti. C'è stata adesso un'ulteriore proposta fatta dalla società Barattelli per l'aria quella limitrofa però una proposta parziale, che non necessita dell'accordo col Comune per l'aria bianca, vogliono soltanto intervenire sull'area finale di loro competenza, quindi io sono disposta a mettere a disposizione, se vi interessa, anche questo. Il nodo, mi dispiace che adesso non c'è l'assessore Fabrizi, rimane però la risoluzione al più presto di queste problematiche connesse ai lavori della bretella perché questo ci impedisce... noi vogliamo evitare di fare due o tre interventi sperperando anche denaro pubblico, no, perché se individuiamo l'area di interscambio nella zona adiacente alla caserma, poi partono i lavori e si devono fare altri interventi ci sarebbe uno sperpero di denaro pubblico. Quindi io vi dico, come assessore, farò un intervento, un ulteriore intervento tampone e il tenente colonnello Lucio Di Berardino sa che dovranno essere intensificati i controlli, dopodiché aspettiamo che partono i lavori di questa bretella per sistemare una volta per tutte l'area. Grazie.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie assessore Mannetti, prego assessore Romano per la replica

PAOLO ROMANO, CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, grazie assessore. Va bene, va bene, non mi reputo insoddisfatto perché era importante capire dei dati, non era tanto politica quanto tecnica, e capire che cosa sta succedendo e che cosa si può fare in quell'aria. E le dico, assessore, Io ho avuto modo di leggere l'ordinanza, l'ordinanza che ormai praticamente vige da nove mesi, e mi sono andato a ritrovare anche tutte le leggi che poi danno la possibilità, insomma, di poter sanzionare chi non si comporta in maniera corretta, e in questo la legge regionale, che credo anche lei conosca a memoria del 2007 ci dice, all'articolo 8, quelle che sono le sanzioni che vanno dai 200 euro ai 1600 euro. Ora, è chiaro che nove mesi non c'è stato nessun cambiamento e non perché non perché l'amministrazione non volesse è, semplicemente perché si sono impuntati, Gaspari, in particolar modo, gli altri sì, Gaspari continua nel comportamento quindi mi sono fatto anche un calcolo, nei nove mesi di efficacia, dei soldi che potevano tranquillamente rientrare da queste sanzioni pecuniarie. E andiamo dai 54.000 euro ai 432.000 euro, prendendo un solo vettore, tutti i giorni, per nove mesi. E sono soldi di una certa rilevanza che danno anche la possibilità .. sia del terzo lotto e sia del punto di scambio, visto che giustamente lei anche lo sa, lo ha cacciato come argomentazione e lo ha trattato in maniera precisa. Il terzo lotto fu oggetto di un'interrogazione, sempre di giugno 2018,



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

dell'ex assessore Liris. L'ex assessore Liris disse: "abbiamo risolto tutto, siamo stati a Roma, io sono stato a Roma al Ministero, e ho risolto tutto, i lavori partiranno a brevissimo". Fatto sta che quanti mesi sono passati? Ancora non riusciamo a risolvere il problema con il Ministero, a dimostrazione che quanto diceva l'ex sindaco Massimo Cialente non era del tutto errato, che c'era un problema di un funzionario che si è (suono del campanello) dell'Aquila. Per quanto riguarda il punto di scambio, e chiudo, abbiamo detto, anzi avete detto, troppe cose: si è passati dalla zona demaniale, a Barattelli, a Palmerini, si è parlato troppo, c'è bisogno, anche qui, di un atto di indirizzo. Si è deciso di prendere la zona demaniale? Perché ancora non c'è un atto di indirizzo. Per di più, parlando con la maggioranza ma anche in giunta, ci sono posizioni diverse, totalmente diverse, tra chi preferisce Barattelli, chi preferisce Palmerini, chi preferisce l'area demaniale. C'è un problema di fondo che non si riesce a capire cosa volete fare di questo punto di scambio, al di là del terzo lotto, questo lo ha detto l'assessore Fabrizi partirà a dicembre, secondo Fabrizio, quindi qualora dovesse partire a dicembre, non so con quale convenzione, visto che Il Ministero non firma e lo ha ricordato lei poc'anzi, che cosa succederà al Motel Agip? Cosa succederà all'Hotel Amiternum? Non è vero, perché ad oggi sostano a destra, facendo l'anello, è chiaro che perché non possono sostare a sinistra gli autobus e dobbiamo andare con un intervento tampone, che intervento ci inventeremo? Certo, è un problema, è un problema vero che non si affronta perché non esce mai, non esce più, mentre all'inizio usciva per propaganda, diciamo, adesso tutto quanto chiuso nel cassetto.

MANNETTI ASSESSORE DEL COMUNE DELL'AQUILA TRASPORTI E INFRASTRUTTURE - MOBILITÀ URBANA - SICUREZZA STRADALE - POLIZIA LOCALE - POLITICHE COMUNITARIE E RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI - SMART CITY - SERVIZI DEMOGRAFICI

Il progetto dell'amministrazione comunale è stato realizzato, depositato, inserito pure nei finanziamenti del masterplan regionale quindi è quello adiacente all'area demaniale. Poi ci sono proposte di privati che tranquillamente possono essere accolte anche perché non sono proposte finanziate con fondi pubblici. Cioè se la società Barattelli vuole realizzare parcheggi, chiede le autorizzazioni, ben venga. Lì c'è bisogno di parcheggi quindi chiunque vuole intervenire. Ovviamente noi dobbiamo coordinare tutti gli interventi, li abbiamo chiamati, li abbiamo convocati più volte, abbiamo chiesto di inviarci delle proposte, adesso, al momento, abbiamo formalmente solo una proposta, che è stata più volte modificata, un' ultima versione di agosto della società Barattelli. Poi l'amministrazione, col coordinamento appunto dell'assessorato all'Urbanistica, coordinerà tutti quanti gli interventi. Progetti acquisiti agli atti per la zona demaniale.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Perfetto. Allora vista l'ora tarda che sono le ore 13, allora facciamo questo ultimo punto all'ordine del giorno perché è interessato il consigliere Serpetti, che è presente, e poi praticamente sospendiamo e riprendiamo alle 15, va bene? Quindi va bene “permesso di costruire in deroga ai sensi dell'articolo 14 del DPR 380 del 2001, progetto per la realizzazione dell'edificio per la sede dell'amministrazione separata dei beni demaniali naturali in piazza Duomo di Arischia, committente amministrazione separata dei beni demaniali naturali di Arischia”. Prego assessore

DANIELE FERELLA ASSESSORE COMUNE DELL'AQUILA POLITICHE URBANISTICHE - EDILIZIA - PIANIFICAZIONE - ISPETTORE URBANISTICO - RAPPORTI TRA LA GIUNTA E IL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Presidente, buongiorno ai colleghi di giunta, all'ufficio di presidenza, a tutti i consiglieri comunali. Allora la delibera in questione è una procedura, l'ex articolo 14, quindi il permesso a costruire in deroga riguardante, come recita il titolo, la possibilità richiesta dall'amministrazione separata dei beni di uso civico di Arischia, di edificare, nella ricostruzione, diciamo, di un edificio oramai diruto accanto alla chiesa, quindi in piazza del Duomo ad Arischia, anche di poter ampliare quello che era l'esistente. Il procedimento in deroga è perché comunque il terreno è edificabile ma bisogna adeguarlo alla destinazione che gli si vuole dare, la pubblica utilità, ovviamente, relativa al fatto che oltre a dare una sede all'amministrazione dei beni di uso civico, che comunque è un'amministrazione legata al territorio, per quanto oggi privato pubblica, Insomma, un bel però insomma sicuramente di interesse pubblico, è legato anche all'opportunità di avere uno spazio aggregativo all'interno del paese quindi, diciamo, in commissione abbiamo visto anche il progetto, niente quindi questa è la proposta di delibera. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie assessore, non ho altri interventi quindi lo metto a votazione per appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Manca il numero legale.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene, il consigliere Serpetti mi dice che non lo può votare. Siccome manca il numero legale dichiaro chiusa la seduta. Grazie.